

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
dell'Associazione "Biodistretto Terre dei Colonna: Genazzano — Paliano ETS"

L'anno **2025**, il giorno **21 del mese di ottobre**, alle ore **19:00**, in **Paliano (FR)**, presso la sede dell'Associazione, sono presenti, in proprio o per delega, **n. 14 associati**. Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, **sig. Francesco Corteggiani**, il quale dichiara — e chiede che se ne dia atto — che è qui riunita l'**Assemblea straordinaria** dell'Associazione "**Biodistretto Terre dei Colonna: Genazzano — Paliano ETS**", la quale, essendo presenti **n. 14 associati su 14 associati iscritti**, risulta **validamente costituita** per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto in adeguamento alle norme del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente chiama a fungere da **Segretario** la **sig.ra Emanuela Moroni**.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, al fine di recepire i requisiti disposti dal **Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore)**, necessari per l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore.

Successivamente dà lettura all'Assemblea degli articoli del nuovo testo statutario, così come risulteranno dopo le modifiche, qualora approvate.

Detto Statuto, composto di **18 articoli**, viene **approvato all'unanimità** dall'Assemblea e si allega al presente verbale.

Il Presidente dichiara quindi **approvato il nuovo Statuto sociale**, disponendo che esso venga conservato agli atti e registrato presso gli uffici dell'**Agenzia delle Entrate**.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **20:30**, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Presidente

Francesco Corteggiani

Segretario

Emanuela Moroni

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA Ufficio Territoriale di Palestrina
N. <u>1358</u>
Serie <u>3</u>
Data <u>04/11/2025</u>
REGISTRATO CON EURO
<u>ESENTE</u>
IL DIRIGENTE <i>[firma]</i>

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA
Ufficio Territoriale di Palestrina

STATUTO

Art. 1) Costituzione — Denominazione - Sede — Durata

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), un'associazione senza scopo di lucro denominata "Biodistretto Terre dei Colonna: Genazzano — Paliano ETS" (d'ora in avanti l'Associazione).

A seguito dell'iscrizione nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore e per la durata della stessa, l'Associazione inserisce nella denominazione sociale l'acronimo ETS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione ha sede nel Comune di Paliano (FR). L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie operative.

La variazione di sede legale nell'ambito comunale, deliberata dall'Assemblea ordinaria soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2) Statuto

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 3) Finalità e attività di interesse generale

L'Associazione si costituisce come associazione ETS per la gestione del Biodistretto denominato "Terre dei Colonna: Genazzano — Paliano", riconosciuto dalla Regione Lazio, ai sensi della Legge regionale n.11/2019, con D.G.R. n. 996 del 4/11/2022.

L'Associazione non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione.

A tal fine l'Associazione persegue le seguenti finalità specifiche:

- adottare ogni iniziativa diretta alla tutela e valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità ambientali, culturali, agricole, agro-alimentari, paesaggistiche, salvaguardando le produzioni, metodologie colturali, d'allevamento e di trasformazione tipiche del territorio;
- valorizzare la conservazione delle risorse naturali e locali, impiegando le stesse nei processi produttivi agricoli al fine di salvaguardare l'ambiente e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- promuovere la cultura del biologico per salvaguardare l'ecosistema del territorio;
- promuovere, diffondere e tutelare il metodo di produzione biologica, favorendo lo sviluppo delle produzioni biologiche del territorio e delle relative filiere collegate, promuovendo le produzioni del biodistretto e lo sviluppo della filiera corta biologica;
- favorire lo sviluppo delle produzioni biologiche del territorio e delle relative filiere collegate, promuovendo per le produzioni del biodistretto e lo sviluppo della filiera corta biologica;
- promuovere la cultura del biologico per salvaguardare l'ecosistema del territorio;
- favorire la coesione, la partecipazione degli attori della filiera biologica e delle istituzioni locali

Francesco Ojetti

Enrico Morsani

per promuovere il biologico all'interno e all'esterno del territorio del distretto;

- valorizzare e sostenere la produzione, il confezionamento, la distribuzione e promozione delle produzioni biologiche;
- tutelare e preservare le tradizioni culturali locali, l'agro-biodiversità e l'ambiente naturale;
- agevolare e semplificare l'applicazione delle norme per la certificazione biologica previsti dai regolamenti comunitari e l'applicazione dei regolamenti per la trasformazione e il confezionamento delle produzioni agricole locali;
- promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione, dimostrazione ed informazione riguardanti l'agricoltura biologica e la gestione sostenibile del territorio;
- favorire lo sviluppo di una proposta turistica legata alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali del territorio e della genuinità delle produzioni agro-alimentari locali.

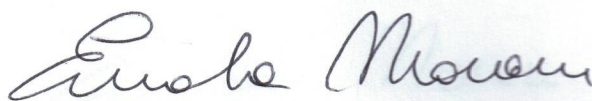
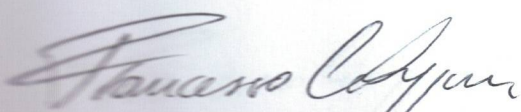
L'Associazione, anche tramite il collegamento e il coordinamento delle associazioni e degli altri enti ed organismi aderenti, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento in favore dei propri soci e di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1, del D.Lgs. 117/17:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, ambientale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all' articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante interventi di educazione, formazione, promozione del volontariato, inserimento lavorativo, inclusione sociale, ecc. rivolti ai giovani. Realizza inoltre attività, iniziative, progetti che coinvolgano direttamente i giovani nelle strategie di sviluppo sostenibile, di conservazione dell'ambiente e dei suoi fattori, nella salvaguardia delle tradizioni agricole ed enogastronomiche del territorio, nell'inclusione sociale di persone in situazione di svantaggio.

A garanzia e tutela del diritto della persona a poter vivere, lavorare e realizzare le comunità intermedie di vita associata riconosciute dalla Costituzione, in ambienti salubri e rispettosi della dignità umana e dell'ambiente, l'Associazione potrà intraprendere ogni iniziativa di informazione, documentazione e denuncia o altro che si dovesse rendere necessario.

Essa potrà promuovere e organizzare l'azione dei suoi aderenti, siano essi persone fisiche o persone giuridiche riunite nelle forme associative ammesse dalla legge, nella ideazione e attuazione di attività di consulenza e di ricerca in tutti i settori di tematica ambientale, e promuovere la ricerca, la diffusione e la commercializzazione di nuove tecnologie per la



realizzazione di interventi sull'ambiente e per la riduzione degli effetti di impatto legati alle diverse attività umane e agli eventi naturali, potrà organizzare congressi sia nazionali che internazionali e centri di formazione culturale, scientifica e tecnica per i propri soci e per terzi.

L'Associazione potrà ideare e gestire l'assegnazione delle borse di studio per la prevenzione della dispersione scolastica e per contrastare la povertà educativa; intervenire direttamente ed indirettamente nella gestione di banche dati e sistemi informativi in genere, realizzare iniziative nel settore formativo, scolastico e non, anche con attività di aggiornamento professionale per insegnanti di ogni ordine e grado, e per dirigenti scolastici, e nel settore turistico, proporre e collaborare alle stesure di iniziative legislative in campo ambientale e agricolo. Tali attività ed ogni altra che a giudizio degli organi statuari sia indirizzata al raggiungimento dello scopo associativo potranno effettuarsi tramite ogni tipo di cooperazione, con l'esclusione sempre e comunque di quelle che per loro natura conferiscano all'Associazione un carattere speculativo, con fini di lucro.

L'Associazione, inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, potrà svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale. Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, realizzare attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

A titolo maggiormente esplicativo l'Associazione può inoltre svolgere le seguenti attività:

- a) sostenere ed incentivare la produzione biologica locale, anche promuovendo forme di diversificazione delle produzioni, attraverso misure di assistenza tecnica, di sostegno formativo e di semplificazione amministrativa;
- b) proporre, partecipare, attivare nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale Regionale, misure per lo sviluppo collettivo dell'agricoltura biologica, con la concorrenza di diverse misure di sostegno e di sviluppo;
- c) organizzare tutte le iniziative utili a promuovere il proprio scopo sociale: riunioni seminari, mostre, fiere, mercati;
- d) promuovere e realizzare per i soci e per aziende potenzialmente interessate al biologico, programmi di formazione, di informazione e di assistenza tecnica per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici;
- e) organizzare e coordinare iniziative atte a favorire la commercializzazione, prevalentemente attraverso i canali della filiera corta, delle produzioni biologiche locali, e per acquistare anche collettivamente mezzi tecnici e fattori della produzione agricola;
- f) istituire e promuovere tra i cittadini e, tra i giovani nelle scuole, programmi di informazione ed educazione alimentare, ambientale e sulla produzione biologica;
- g) istituire marchi d'area, di qualità, per tutelare le produzioni biologiche locali e curarne nella gestione secondo apposito regolamento in forma autonoma o delegata;
- h) promuovere, coordinare e favorire studi e programmi di ricerca basati sul metodo biologico, corsi di formazione, la multifunzionalità aziendale e in genere le attività eco-compatibili e sostenibili, istituendo a questo proposito un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tecnici e produttori con comprovata esperienza in questi ambiti;
- i) promuovere e coordinare iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura biologica, della gestione territoriale sostenibile, del green public procurement, dell'eco-turismo;
- j) partecipare a gare, avvisi pubblici, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con Associazioni, enti pubblici o privati;
- k) partecipare agli organismi ed enti locali, nazionali ed internazionali aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica e la salvaguardia dell'ambiente;
- l) sostenere, anche in collaborazione con altri organismi, ed enti pubblici o privati, attività

Francesco Agui

Ennio Morici

editoriali;

ii) promuovere e gestire progetti culturali;

iii) svolgere qualsiasi attività affine, complementare e connessa alle altre sopra elencate o comunque attinente agli scopi sociali.

Art.4) Soci

Sono soci dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Ogni anno il Consiglio Direttivo determina l'ammontare di tale quota. La quota annuale a carico dei soci non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

In riferimento agli obiettivi statutari e alle finalità di cui all'art. 3) del presente Statuto possono essere soci dell'Associazione gli operatori agricoli, singoli o associati, che abbiano aderito al metodo biologico, i tecnici, singoli o associati, i cittadini, gli organismi collettivi del settore produttivo agricolo e del biologico, le aziende agricole, singole o associate convenzionali, le cooperative sociali, le Associazioni del territorio del Biodistretto e dei comuni confinanti.

L'adesione all'Associazione è libera, e non possono essere disposte limitazioni all'ammissione dei soci con riferimento alle condizioni economiche o discriminazioni di qualsiasi natura. La quota sociale non può essere trasferita.

L'ammissione all'Associazione deve essere richiesta dall'aspirante socio con domanda scritta indirizzata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di approvare o meno la domanda di ammissione. La decisione viene quindi comunicata per iscritto al richiedente entro 30 giorni dall'inoltro della domanda di ammissione. La qualifica di socio si acquisisce in seguito alla delibera di ammissione che deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro dei soci. Il versamento della quota associativa deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione.

In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

Art. 5) Rapporto associativo ed esclusione dei soci

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

I soci hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato.

Il socio può recedere dall'Associazione dando disdetta per iscritto tramite Raccomandata A/R o per PEC, con un preavviso di almeno tre mesi, fermo restando l'obbligo di pagare la quota associativa per l'intero anno di competenza.

Il socio può essere escluso dall'Associazione allorché abbia tenuto comportamenti o assunto deliberazioni contrarie agli interessi dell'associazione, in particolare qualora abbia svolto attività concorrenti o pregiudizievoli agli interessi sociali o abbia omesso di dare puntuale attuazione alle delibere degli organi della stessa. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se richiesto dallo stesso. Il

Franco Cipriani

Enzo Maron

provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata o PEC all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

La morosità del pagamento delle quote annuali è causa di decadenza per morosità qualora il socio non abbia provveduto a versare quanto richiesto dopo 30 giorni dalla diffida scritta inviata, con Raccomandata A/R o tramite PEC, al socio moroso.

Art. 6) Organi statutari dell'Associazione

Sono organi statutari dell'Associazione i seguenti:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di controllo (eventuale).

Art. 7) Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione; ha compiti di orientamento strategico e può deliberare su qualsiasi argomento o atto riguardante l'Associazione stessa. È il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione ed è costituita dai soci persone fisiche e da un rappresentante per ogni organizzazione aderente all'Associazione.

È convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza dei soci ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega.

La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi, in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci. È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purché sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione o da portare a conoscenza dei soci con altre forme di comunicazione (scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica, con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione) almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è normalmente presieduta dal Presidente o, in sua

Franco Ajm

Enrico Moron

assenza o impedimento, dal Vice Presidente, salvo il caso in cui l'Assemblea, a maggioranza dei presenti, provveda a nominare, per singola adunanza, il proprio presidente. Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle Assemblee, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione.

Art. 8) Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- b) approva il bilancio di esercizio;
- c) approva i regolamenti interni;
- d) effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- e) delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- f) elegge e revoca il Consiglio Direttivo, determinando il numero dei componenti;
- g) nomina l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo settore;
- h) delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) delibera su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

Art. 9) Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) membri, compreso il Presidente ed il Vicepresidente, scelti tra i soci e tra i rappresentanti dei soci, secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un totale di due mandati consecutivi. Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se viene a cessare più della metà dei Consiglieri in carica, il Presidente, il Vicepresidente o in mancanza il Consigliere più anziano d'età, convoca l'assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.

Al Consiglio Direttivo spetta il compito di predisporre il Programma triennale del Biodistretto e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione escluso solo quanto dal presente Statuto e dalla legge è demandato espressamente e tassativamente ad altro organo. Predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo elegge, tra i suoi membri, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario. Qualora ritenuto necessario il Consiglio Direttivo potrà eleggere, tra i suoi membri, anche un ulteriore Vicepresidente vicario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno o ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta mediante avviso scritto spedito al domicilio di ciascun consigliere, o a mezzo fax o e-mail, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo motivi di urgenza, nel qual caso il Presidente può convocare, con i suddetti mezzi, le riunioni con tre giorni di preavviso.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione della località, del giorno e dell'ora della riunione nonché

Faucero Cipri

Emilio Moro

l'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente o in caso di loro assenza o impedimento dal membro più anziano di età.

In tutte le riunioni il Presidente, per la redazione del verbale, è assistito dal Segretario.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le delibere sono adottate a maggioranza dai presenti.

Il Consiglio Direttivo, qualora ne ravvisi la necessità, può istituire Comitati Tecnici e Consultivi, nominare un Direttore e assumere del personale o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento agli enti del Terzo Settore. L'Associazione si potrà inoltre avvalere delle attività prestate da volontari per il perseguimento dei fini istituzionali. Non è ammesso per i volontari stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 10) Il Presidente

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio dell'Associazione. In caso di sua assenza o di impedimento esse spettano al Vicepresidente e, in mancanza di esso, al Consigliere più anziano di età.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, dura in carica tre anni o fino a che dura in carica il Consiglio del quale fa parte, ed è rieleggibile per massimo due mandati consecutivi.

Il Presidente, su mandato del Consiglio Direttivo, convoca e presiede l'Assemblea, predisponendone l'ordine del giorno; convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Con l'autorizzazione del Consiglio Direttivo si può delegare la firma al Vicepresidente per singoli atti o serie di atti.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 11) Segretario

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee, del Consiglio Direttivo, nonché del libro dei soci.

Art. 12) Compiti dei soci

Ogni socio è tenuto a versare all'atto dell'iscrizione la quota di ammissione e annualmente la quota associativa.

Il mancato pagamento della quota associativa, salva la possibilità di decadenza per morosità di cui al precedente art. 5, impedisce comunque l'esercizio del voto in Assemblea.

Art. 13) Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

Francesco G. M. Enrico Mora

- dalle quote associative di ammissione dei soci;
- dai proventi delle attività statutarie svolte anche per conto di Enti pubblici e privati;
- da eventuali erogazioni liberali, donazioni e contributi da chiunque erogati, compresi enti pubblici e privati nazionali, comunitari o internazionali;
- da qualsiasi altra entrata o cespite anche proveniente da eventuali attività commerciali svolte dall'Associazione nell'ambito degli scopi sociali e del presente statuto;
- dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti; da eventuali contributi pubblici e privati;
- dalle eccedenze attive delle gestioni annuali, dalle riserve e dai fondi.

È fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario. Durante la vita dell'Associazione il patrimonio sociale e gli eventuali avanzi di gestione non possono essere ripartiti, neppure indirettamente, tra i soci. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

I soci, nei cui confronti per qualunque motivo cessa il rapporto sociale, e i loro aventi causa non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione e non hanno diritto alla restituzione della quota associativa dell'anno in corso, fermo il loro dovere di versare quest'ultima per intero anche se il rapporto inizia o si scioglie nel corso dell'anno solare di riferimento.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque motivo, il patrimonio netto residuo verrà devoluto ad altro ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 14) Scritture contabili e bilancio

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali. Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dall'Assemblea indetta per la sua approvazione.

L'Associazione potrà redigere il bilancio d'esercizio, o rendiconto economico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nella forma del rendiconto per cassa. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 15) Organo di controllo

L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di

Franco Chini - Enrico Mor...

utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 16) Clausola Arbitrale

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e l'Associazione che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Frosinone il quale dovrà provvedere alla nomina entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente.

L'arbitro dovrà decidere entro trenta giorni dalla nomina e deciderà in via irrituale secondo equità.

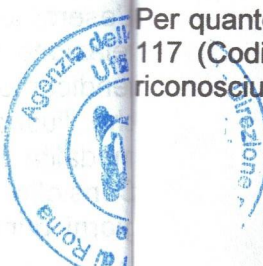
Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti. L'arbitro determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Art. 17) Libertà delle cariche ed eleggibilità in assemblea

Tutte le cariche elettive associative sono libere e gratuite, tutti i soci possono partecipare all'elettività delle cariche salvo i motivi ostativi previsti dalla normativa vigente. Gli stessi possono partecipare se in regola con il versamento della quota associativa.

Art. 18) Disposizioni finali

Per quanto non contemplato dal presente Statuto si rinvia al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e alle norme di legge vigenti in materia di Associazioni non riconosciute.



Favero Cim

Enche Moron